

Anche il "polo delle barbatelle" ha partecipato ai lavori della prestigiosa ricerca che consentirà di migliorare la qualità delle piante

Genoma della vite, i Vivai Rauscedo nel team

Ci sono anche i Vivai Cooperativi Rauscedo nella "squadra" di istituzioni e ricercatori che ha realizzato lo studio sul genoma della vite, un prestigioso riconoscimento per l'Università di Udine. Il "polo delle barbatelle" di Rauscedo ha contribuito a fornire la "materia prima" per la realizzazione degli esperimenti e della ricerca.

Sono stati pubblicati sul sito della rivista scientifica inglese *Nature*, fra le più prestigiose e autorevoli al mondo, i primi risultati del lavoro di sequenziamento della vite svolto da un consorzio pubblico italo-francese, di cui Iga è uno dei protagonisti. Lo annuncia il professor Michele Morgante, direttore dell'Iga, Istituto genomica applicata che ha sede nel Parco scientifico di Udine- «Ora - spiega - i segreti della costituzione genetica della vite sono svelati e potremo avviare la seconda fase della ricerca che riguarderà l'analisi funzionale sistematica dei geni che ci consentirà di conoscere quali sono quelli più importanti per la viticoltura e di intervenire per migliorare le viti utilizzando comunque materiali provenienti da altre viti. Potremmo quindi in breve produrre e immettere sui mercati del mondo varietà più forti e resistenti dopo averle brevettate. Un grande risultato per la ricerca e per l'agricoltura del territo-

rio».

«Abbiamo ottenuto un risultato eccezionale in tempi rapidissimi che deve rappresentare un punto di partenza per futuri lavori che approfondiscano ancora di più l'analisi del genoma della vite», aggiunge Michele Morgante, genetista del dipartimento di Scienze Agrarie dell'Università di Udine che ringrazia tutti ed evidenzia nel grande lavoro di squadra il segreto del successo. Al progetto, oltre a Michele Morgante, hanno lavorato i docenti dell'Università di Udine Alberto Policriti, Raffaele Testolin e Gabriele Di Gaspero e un gruppo di 12 giovani ricercatori guidati nel lavoro di laboratorio da Federica Cattonaro. Fondamentale la collaborazione di una molteplicità di soggetti: dall'Università di Udine con Friuli Innovazione l'Amministrazione regionale, le Banche di Credito Cooperativo, le tre Fondazioni bancarie Crup, Carigo e Crt, i Vivai Cooperativi di Rauscedo, Eurotech, i vignaioli Ornella Venica, Pierluigi Zamò, Livio e Marco Felluga, il Consorzio Collio. Ma l'Iga guarda già avanti. Forte dei risultati acquisiti, sta lavorando su nuovi progetti grazie a un nuovo sequenziatore di grandi dimensioni, che affiancandosi ai tre già presenti nel laboratorio, aumenta del 30% le attuali capacità di lavoro.

Collaborazione
con l'Università
di Udine
